

questo principe fu traslatato a Mergentheim, e seppellito nella chiesa del convento de' Cappuccini, che aveva eretta egli stesso.

XLIV. LEOPOLDO GUGLIELMO d'AUSTRIA.

1641. LEOPOLDO GUGLIELMO, figlio dell'imperatore Ferdinando II, avendo abbandonato il mestiere dell'armi, riuniti alla dignità di gran-mastro quella di vescovo di Passaw, di Strasburgo, d'Halberstadt, d'Olmütz e di Breslavia, e governò i Paesi-Bassi dal 1647 fino al 1656. Leopoldo tenne un capitolo nel 17 aprile 1662, nel quale vennegli nominato coadiutore l'arciduca Carlo Giuseppe suo nipote. Morì a Vienna nel 20 novembre successivo.

XLV. CARLO GIUSEPPE d'AUSTRIA.

1662. CARLO GIUSEPPE, figlio dell'imperatore Ferdinando III, trovavasi ancor minorenni alla morte del proprio zio; locchè indusse l'ordine a sceglier Giovanni Gaspare d'Ampringen ad amministratore dell'ufficio di gran mastro finchè avesse raggiunta l'età maggiore. Era mestieri egualmente di provvedere all'amministrazione del vescovado di Passaw, al quale era Carlo già stato eletto; ma questo principe non raggiunse l'età da poter governare egli stesso, essendo mancato a Vienna nel 27 gennaio 1664.

XLVI. GIOVANNI GASPARE d'AMPRINGEN.

1664. GIOVANNI GASPARE d'AMPRINGEN, gran commendatore del baliaggio d'Austria, ed amministratore della carica di gran-mastro, vivente ancora l'arciduca Carlo, fu innalzato a 20 marzo dell'anno stesso alla medesima dignità. Questo principe inviò soccorsi a' Veneziani, già da lunga pezza assediati dai Turchi nella città di Candia; e nel 1673 venne creato vicerè d'Ungheria, siccome in seguito governatore di Slesia. Nel 1679 egli si elesse coadiutore Luigi Antonio conte palatino, e cessò di vivere a Breslavia nel 9 settembre 1684. Gli si diede sepoltura nella chiesa del convento dell'ordine a Freudenthal in Islesia.